

150° *Unità d'Italia* Il **Quotidiano** del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MENSILEGGIO
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE
ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO.com

Midollo osseo, individuati i poli di reclutamento dei donatori volontari

Arrivano notizie importanti per la sanità molisana. Sono stati istituiti i Poli di Reclutamento Regionali per il funzionamento del Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo e, in collaborazione con la Regione Abruzzo, è stato istituito il Registro Interregionale e il Centro Donatori di Midollo Osseo per l'Abruzzo ed il Molise. Lo ha stabilito con un decreto (numero 77 del 2011) il commissario alla Sanità Michele Iorio. Tale provvedimento consentirà ai donatori volontari di midollo osseo molisani di avere a disposizione una rete efficiente di riferimento che accompagni e faciliti un atto generoso di donazione. "Il trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche - spiega il direttore dell'Osservatorio Regionale sulla Qualità dei Servizi Sanitari che coordina a livello regionale la materia delle donazioni e dei trapianti Alberto Montano - rappresenta un'utile possibilità terapeutica nella lotta contro la leucemia ed altre malattie del sangue. Per poter effettuare un trapianto di questo tipo è necessario un elevato grado di compatibilità tra ricevente e donatore tanto che solo nel 30% circa dei pazienti candidati al trapianto è possibile identificare nell'ambito familiare un soggetto compatibile". Invece, per tutti gli altri l'unica alternativa possibile è rappresentata dalla disponibilità di donatori volontari. Per questo, spiega Montano, "con la costituzione della rete di riferimento regionale e la definizione della collaborazione tra regione Molise e regione Abruzzo, per gli aspetti più complessi legati agli esami genetici necessari, facciamo un altro significativo passo in avanti per organizzare un Sistema Sanitario migliore e moderno".

L'Abruzzo partecipa alla costituzione della rete con il Centro regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale della ASL di L'Aquila mentre i Centri Trasfusionali dei P.O. "Cardarelli" di Campobasso e del "S. Timoteo" di Termoli sono stati individuati quali Poli di Reclutamento della Regione e opereranno in collaborazione con il Centro dell'Aquila.

Trombosi, a Campobasso il corso internazionale

Il Molise ospiterà l'undicesima edizione dell'Advanced teaching course, organizzato dall'Etro, l'Organizzazione europea per la ricerca sulla trombosi. Il corso, rivolto a ricercatori e clinici a livello internazionale, si svolge ogni due anni in una diversa città europea e questa volta è toccato a Campobasso, che dal 18 al 23 settembre prossimi sarà sede di un appuntamento che regolarmente richiama ricercatori da ogni parte del vecchio continente. L'appuntamento sarà presentato agli organi di stampa nel corso di una conferenza in programma domani giovedì prossimo alle 11.30 nella sala Crucitti della Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II, in contrada Tappino a Campobasso.

Donatori di midollo osseo, individuati i poli di reclutamento

CAMPOBASSO. Con un decreto del commissario per il riordino della sanità Michele Iorio sono stati individuati i poli di reclutamento regionali per il funzionamento del Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo e, in collaborazione con la Regione Abruzzo, è stato istituito il Registro Interregionale e il Centro Donatori di Midollo Osseo per l'Abruzzo ed il Molise.

Si tratta dei presidi ospedalieri del Cardarelli a Campobasso e del San Timoteo di Termoli. Collaboreranno anche con il Centro regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale della Asl dell'Aquila.

Un nuovo passo nella riorganizzazione in cor-

so del sistema sanitario regionale che permette ai donatori volontari di midollo osseo Molisani di avere a disposizione una rete efficiente di

riferimento che accompagni e faciliti un atto generoso di donazione.

“Il trapianto di cellule staminali emopoietiche

ra p p r e s e n t a un'utile possibilità terapeutica nella lotta contro la leucemia ed altre malattie del sangue. Per poter effettuare un trapianto di questo tipo è necessario un elevato grado di compatibilità

tra ricevente e donatore tanto che solo nel 30% circa dei pazienti candidati al trapianto è possibile identificare nell'ambito familiare un soggetto compatibile.” – commenta Alberto Montano, direttore dell'Osservatorio Regionale sulla Qualità dei Servizi Sanitari che coordina a livello regionale la materia delle donazioni e dei trapianti -. Per tutti gli altri pazienti l'unica alternativa possibile è rappresentata dalla disponibilità di donatori volontari. Con la costituzione della rete di riferimento regionale e la definizione della collaborazione tra regione Molise e regione Abruzzo, per gli aspetti più complessi legati agli esami genetici necessari, facciamo un altro significativo passo in avanti per organizzare un sistema sanitario migliore e moderno”.



CAMPOBASSO. Sarà Campobasso ad ospitare l'undicesima edizione dell'*Advanced teaching course* organizzato dall'Etro, l'Organizzazione europea per la ricerca sulla trombosi che coordina a livello europeo gli studi in un campo cruciale della medicina, come le trombosi e, più in generale, le malattie cardiovascolari.

Il Corso, rivolto a ricercatori e clinici a livello internazionale, si svolge ogni due anni in una diversa città europea (nel 2009 si è svolto a Cracovia, in Polonia): questa volta è toccato al capoluogo molisano, che dal 18 al 23 settembre sarà sede di un appuntamento che regolarmente richiama ricercatori da ogni parte del vecchio continente.

Parteciperanno ai lavori 40 docenti, in parte italiani, in parte provenienti da 9 Paesi europei. I partecipanti al corso, per il quale sono stati riconosciuti 23 crediti formativi Ecm, saranno clinici e ricercatori, studenti, specializzandi e professionisti operanti soprattutto nel campo della medicina interna: i partecipanti registrati ad oggi sono

Attesi ricercatori da tutta Europa

Campobasso, capitale scientifica della trombosi

L'Università Cattolica ospita un corso di levatura internazionale

più di 60, provenienti da una quindicina di Paesi europei, oltre che dalla Russia e dall'Australia.

Collateralmente al programma scientifico, grazie alla collabo-

razione di enti, gruppi e industrie locali, si svolgerà un programma sociale, che, nel tem-

po libero dalle attività scientifiche, farà conoscere ai partecipanti sia gli aspetti culturali (visita al sito archeologico di Sepinum, concerto del coro "Quod libet") che enogastro-

nomici (cena sociale al pastificio La Molisana con il cuoco Vizzari, degustazione di vini molisani con l'Associazione Sommeliers, acqua Sepinia, etc) del Molise.

Il Corso è realizzato dai Laboratori di Ricerca della Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" in collaborazione con l'Associazione Cuore-Sano e la Società N.L. Congressi di Roma e il contributo della Regione Molise, Provincia di Campobasso, La Molisana, Acqua Sepinia, Banca Popolare delle Province Molisane, Consorzio per la valorizzazione dei vini doc del Molise, Di Majo Norante, Cantina Cliternia, Associazione italiana Sommelier sezione Molise, Valmolise.



La decisione del comitato per proseguire le trattative con l'Asrem sul futuro dell'ospedale

Caracciolo, Art. 32 chiede un rinvio al Tar

Necessario altro tempo prima dell'esame del ricorso

AGNONE. Riunione straordinaria del Comitato Art.32 ieri sera nella Sala OFS del convento dei cappuccini di Agnone. Ad una settimana dall'udienza finale del TAR Molise, in merito alla vicenda dell'ospedale San Francesco Caracciolo, Armando Sammartino e Franco Di Nucci hanno fatto il punto degli ultimi avvenimenti sulle sorti della struttura tanto cara agli alto molisani. L'esigenza venuta fuori dalla riunione è quella di cambiare strategia in merito al ricorso, dunque chiedere al TAR il rinvio della discussione, alla luce delle novità emerse in questi mesi: da maggio, quando il Tribunale Amministrativo aveva dato le prime indicazioni sui numerosi provvedimenti impugnati dai mille cittadini che hanno firmato per l'atto giudiziario, al decreto commissariale numero 20 del 30 giugno. Documento che ridisegna la sanità molisana, soprattutto per quanto riguarda i posti letto, con l'intento di soddisfare le richieste del TAR. Un arma a

doppio taglio, perché l'ultimo scritto potrebbe essere preso come adempiente dal Tribunale e portare all'estinzione del ricorso. Ma allo stesso tempo non potrebbe esserlo, in quanto il TAR indicava a maggio la necessità di far passare tutti i provvedimenti del commissario ad acta al vaglio del Consiglio regionale, in questo momento sciolto, in vista delle nuove elezioni. Inoltre, le trattative con il sub commissario Mario Morlacco, incontrato più volte dai referenti del Comitato Art.32 a Campobasso, sono ancora in corso. "Chiederemo di rinviare il responso del TAR - ha detto Di Nucci - anche perché stiamo ancora trattando con il sub commissario, il quale ci ha dato appuntamento nel capoluogo molisano il 26 settembre. Dunque in una data posteriore alla discussione del ricorso, che è stata fissata il 21 di questo mese". Il nuovo decreto commissariale sembra esaudire le esigenze dell'ospedale, ma in pratica restano alcuni disservizi,

come hanno dimostrato gli ultimi eventi della Ginecologia, con quattro posti letto assegnati ufficialmente al reparto, ma di fatto non utilizzati per mancanza di personale. I trasferimenti di risorse sanitarie dal Caracciolo ad Isernia preoccupano i più, che temono di ritrovarsi senza medici, per coprire tutti i turni necessari ad espletare i servizi del presidio. "Gira la voce che depotenziando i servizi l'utenza scende - ha sottolineato Sammartino - e così si chiude di conseguenza. La logica potrebbe essere quella. Non sarà dunque la Regione o Morlacco a chiudere, l'Asrem si ritrova senza medici disponibili. Bisogna evitarlo". Il decreto commissariale - è stato detto durante l'appuntamento di ieri - non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Insomma, gli avvocati Franco Cianci e Simone Dal Pozzo stanno valutando ogni alternativa, per far sì che le trattative vadano a buon fine. E che il futuro dell'ospedale venga assicurato, non ri-

schiano di trasformarsi in un poliambulatorio.



La risposta agli amministratori: speravano in una visita Iorio all'unità di crisi: "Andrò ad Agnone, non temo il confronto"

AGNONE. "Al Caracciolo ci andrò, non temo il confronto". Ha risposto così, il Presidente della Regione Michele Iorio alla domanda su un'eventuale visita al presidio sanitario agnonese. Visita richiesta qualche giorno fa dall'unità di crisi - composta da numerosi amministratori, medici, tecnici e comitati civici a sostegno del nosocomio alto molisano - con l'intento di mostrare al commissario ad acta le condizioni della struttura. E capire quali saranno i prossimi passi per la riorganizzazione sanitaria. Qualcuno aveva pensato che in occasione dell'inaugurazione della Fondo Valle Verrino, il commissario ad acta avrebbe colto

Il faccia a faccia

Rinviato per il momento, ma il governatore si è mostrato disponibile a discutere

la palla al balzo per fare un salto al Caracciolo. Invece ieri Iorio ha preferito rimandare l'appuntamento. Mostrandosi però disponibile nei confronti della richiesta. I disservizi della struttura continuano a preoccupare cittadini e personale, soprattutto in alcuni settori del presidio. Si attende che i sindaci dell'Alto Molise e del Basso Abruzzo, di tutti i paesi che gravitano intorno al Ca-

racciolo, approvino o diano le proprie direttive sulla controproposta stilata dall'unità di crisi dopo la riunione di luglio. Documento che sarà portato definitivamente al vaglio dei vertici regionali. Intanto, la situazione resta la stessa. E lamentele e polemiche non mancano.

Termoli

primo piano
molise

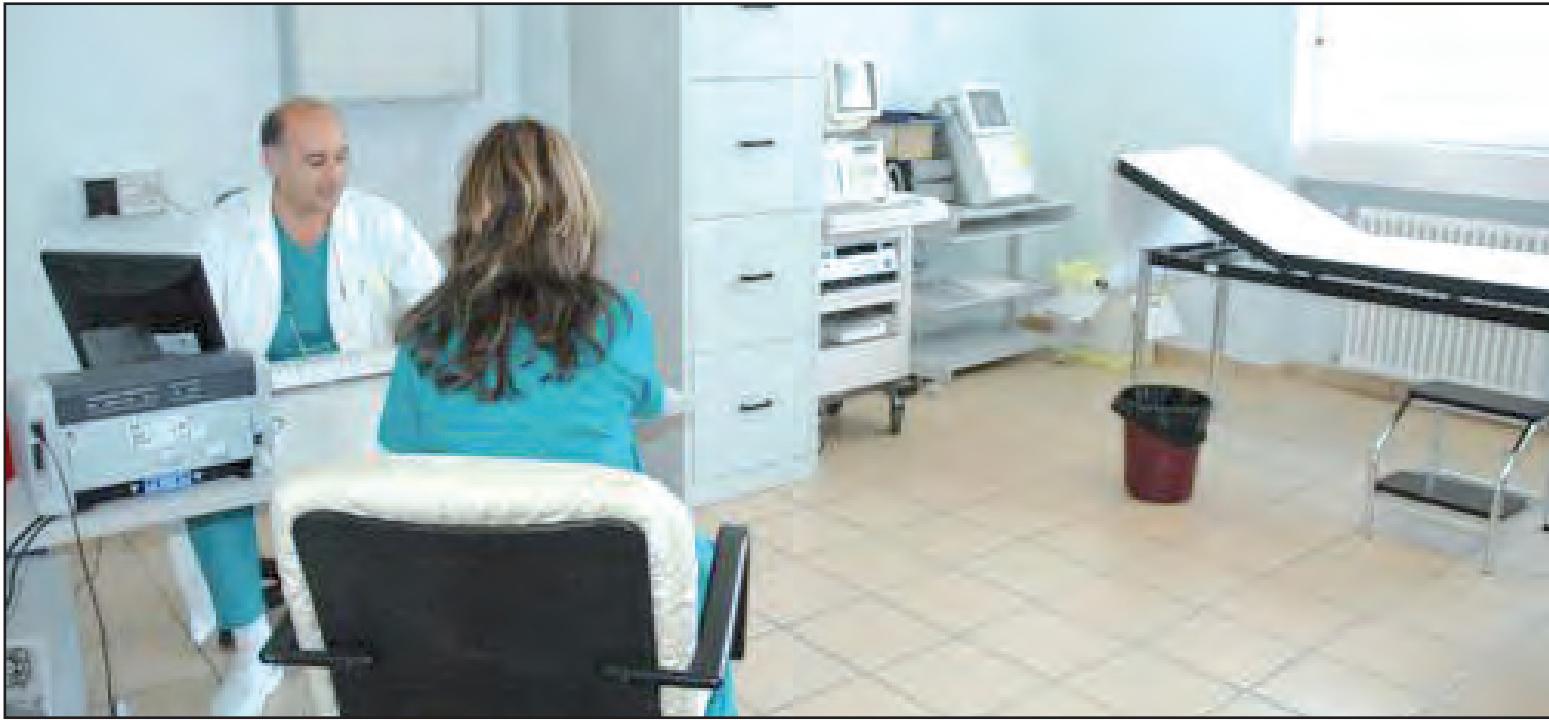
Giovedì 15 settembre 2011

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

Intervento al cuore al San Timoteo, il ministro della Sanità macedone vuole inviare i 'suoi' ad apprendere



TERMOLI. Ha avuto una risonanza internazionale il difficilissimo intervento chirurgico che la scorsa settimana ha visto l'equipe del dottor Emilio Musacchio operare l'innesto di un triplice impianto nel cuore malato di un cardiopatico ottantenne italo-australiano. L'operazione, effettuata all'ospedale San Timoteo di Termoli, è stata capace di restituire l'anziano a nuova vita, almeno per dieci anni, sanando tre distinte disfunzioni. Per questa ragione, il ministro della Sanità della Macedonia, appena venuto a conoscenza del 'miracolo medico' ha contattato l'ambasciatore del suo Paese in Italia e per il suo tramite il professor Musacchio chiedendo di inviare una delegazione di cardiologi a cui far assistere a queste tecniche innovative.



Dopo aver denunciato la condizione in cui versa l'ambulatorio di Campomarino e l'aggressione alla guardia medica di Gambatesa, l'operatore del 118 punta i riflettori sulla situazione in cui operano i dottori nei presidi territoriali

Sanità, allarme sicurezza

Giancarlo Totaro lancia l'emergenza relativa alle strutture dell'Asrem

TERMOLI. "Dobbiamo aspettare che si verificano tragedie irreparabili per i medici o un eclatante episodio di malasania perché la Asrem si decida a mettere a norma gli ambulatori come più volte promesso? In questa condizione non si può più lavorare". Si esprime in questi termini il dottore Giancarlo Totaro, medico del 118 dell'ospedale San Timoteo, il quale chiede con urgenza l'intervento del Prefetto per emergenza sicurezza. Dopo aver denunciato la condizione in cui versa l'ambulatorio di Campomarino, invaso da rifiuti maleodoranti che sostano da circa tre mesi senza che qualcuno si sia preoccupato di rimuoverli, il dottore Totaro sottolinea l'emergenza legata alla sicurezza delle sedi in cui operano i me-

dici.

La denuncia del medico termolese, il quale chiede l'intervento del Prefetto, parte da quanto accaduto a Gambatesa, dove una guardia medica è stata vittima di una tentata aggressione. "Una vera emergenza - annota Totaro in una missiva divulgata a mezzo stampa - quella legata all'incolumità dei medici e per le carenze strutturali di sicurezza delle sedi a cui si aggiunge l'emergenza sanitaria della pulizia e dell'igiene degli ambulatori soprattutto nel distretto di Termoli in particolare a Campomarino, che ormai mettono a rischio la salute dei cittadini e l'incolumità dei medici in servizio. Dobbiamo aspettare che si verificano tragedie irreparabili per i medici o un

eclatante episodio di malasania perché la Asrem si decida a mettere a norma gli ambulatori come più volte promesso? In questa condizione non si può più lavorare. La scorsa notte - continua il medico facendo riferimento alla notte tra il 13 e 14 settembre - ancora un tentativo di aggressione alla guardia medica di Gambatesa. Sono rimasto immediatamente informato, alle 3 dal collega di turno, di questo ennesimo episodio di aggressione; il collega ha chiamato e chiesto l'intervento dei carabinieri. Chiediamo urgentemente l'intervento del Prefetto per porre fine a questa condizione che genera emergenza sicurezza che può mettere a rischio la salute dei sanitari di guardia medica e dei malati, prima che sia troppo tardi".

Venafro



Il commissario alla Sanità avrebbe varato un provvedimento finalizzato a tagliare altri posti letto

Ospedale, il Comitato torna al Tar

In attesa della discussione nel merito sono state depositate motivazioni aggiunte all'impugnativa

VENAFRO. In attesa della discussione nel merito sul ricorso "salva ospedale", fissata per il prossimo 21 settembre, il comitato Pro-Santissimo Rosario, attraverso l'avvocato Alfredo Ricci, è tornato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per depositare motivazioni aggiuntive all'impugnativa già accolta lo scorso 7 luglio. La decisione - come ha spigato lo stesso legale - sarebbe scaturita dalla scoperta di un ennesimo provvedimento emesso dal commissario alla sanità, in data 30 giugno, ma non reso noto, volto all'eliminazione di ulteriori posti letto presso il presidio ospedaliero venafrano. «Solo casualmente - afferma l'avvocato Ricci - abbiamo saputo che il commissario, per ottemperare alla situazione riguardante l'ospedale di Agnone, il giorno 30 giugno scorso

ha varato un provvedimento che va a toccare, in maniera peggiorativa, ossia con altri tagli, anche il nosocomio di Venafro. Pertanto l'8 settembre abbiamo depositato motivi aggiuntivi alla nostra impugnativa, onde giungere preparati e cautelati all'udienza fissata per il prossimo 21 settembre, dalla quale scaturirà una sentenza definitiva sulla questione del dimensionamento del Santissimo Rosario». In attesa del pronunciamento del Tar, il Comitato ha comunque ottenuto una prima vittoria, ossia l'accoglimento dell'istanza di sospensiva. I giudici, in quella circostanza, hanno sospeso l'efficacia di tutti quei provvedimenti con cui Azienda sanitaria regionale del Molise, Commissario ad Acta e sub-Commissario hanno proceduto alla razionalizzazione dell'ospedale venafrano, limi-

tando di fatto l'operatività dei reparti di medicina d'Urgenza e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza; ma anche l'area Radiodiagnostica e quella del Laboratorio Analisi. «Una limitazione - dice il legale del Comitato Pro Santissimo Rosario - fatta passare sotto la denominazione di "riassetto organizzativo", a seguito della quale alcuni servizi sono stati, invece, praticamente soppressi. Ci lascia ben sperare la decisione presa dal Tar, che ha dimostrato di condividere i motivi fondanti del ricorso, specie per quanto concerne la tutela del diritto alla salute pubblica. Le nuove motivazioni depositate - conclude - procedono nella stessa direzione e non fanno altro che confermare l'illegittimità degli atti prodotti in ordine al dimensionamento del nosocomio venafrano». **Alessandra Decini**

Donazioni di midollo osseo, istituito un centro ed il registro interregionale

Nell'ambito della riorganizzazione del sistema sanitario regionale, con decreto del commissario ad acta per la Sanità, Michele Iorio, sono stati individuati i poli di Reclutamento regionali per il funzionamento del Registro nazionale italiano Donatori di Midollo Osseo. Inoltre, in collaborazione con la Regione Abruzzo, è stato istituito il registro interregionale ed il centro Donatori di Midollo Osseo per l'Abruzzo ed il Molise. "Il trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche rappresenta un'utile possibilità terapeutica nella lotta contro la leucemia ed altre malattie del sangue. Per poter effettuare un trapianto di questo tipo è necessario un elevato grado di compatibilità tra ricevente e donatore tanto che solo nel 30% circa dei pazienti candidati al trapianto è possibile identificare nell'ambito familiare un soggetto compatibile." - afferma il dott. Alberto Montano direttore dell'Osservato-

rio regionale sulla qualità dei servizi sanitari che coordina a livello regionale la materia delle donazioni e dei trapianti - "Per tutti gli altri pazienti l'unica alternativa possibile è rappresentata dalla disponibilità di donatori volontari. Con la costituzione della rete di riferimento regionale e la definizione della collaborazione tra regione Molise e regione Abruzzo, per gli aspetti più complessi legati agli esami genetici necessari, facciamo un altro significativo passo in avanti per organizzare un Sistema Sanitario migliore e moderno." La regione Abruzzo partecipa alla costituzione della rete con il centro regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale della Asl di L'Aquila mentre i centri Trasfusionali dei P.O. "Cardarelli" di Campobasso e del "S.Timoteo" di Termoli sono stati individuati quali poli di Reclutamento della Regione e opereranno in collaborazione con il centro abruzzese.

TRAPIANTI: MIDOLLO; S.TIMOTEO E CARDARELLI POLI RECLUTAMENTO**COSTITUITA RETE REGIONALE E DEFINITA COLLABORAZIONE CON ABRUZZO****TERMOLI (CAMPOBASSO)**

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 14 SET - I centri trasfusionali degli ospedali 'San Timoteo' di Termoli e 'Cardarelli' di Campobasso sono stati individuati quali poli di Reclutamento in Molise per il funzionamento del Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo, istituito in collaborazione con la Regione Abruzzo dal Presidente Michele Iorio, in qualità di Commissario per la sanità. Lo ha reso noto il Direttore dell'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari, Alberto Montano, che ha commentato affermando che "si tratta di un nuovo importante passo nella riorganizzazione in corso del Sistema Sanitario Regionale che permette ai donatori volontari di midollo osseo molisani di avere a disposizione una rete efficiente di riferimento che accompagni e faciliti un atto generoso di donazione".

"Il trapianto di cellule staminali emopoietiche rappresenta un'utile possibilità terapeutica nella lotta contro la leucemia ed altre malattie del sangue. Per poter effettuare un trapianto di questo tipo è necessario un elevato grado di compatibilità tra ricevente e donatore tanto che solo nel 30% circa dei pazienti candidati al trapianto è possibile identificare nell'ambito familiare un soggetto compatibile - ha dichiarato Montano che coordina a livello regionale la materia delle donazioni e dei trapianti -. Per tutti gli altri pazienti l'unica alternativa possibile è rappresentata dalla disponibilità di donatori volontari. Con la costituzione della rete di riferimento regionale e la definizione della collaborazione tra regione Molise ed Abruzzo, per gli aspetti più complessi legati agli esami genetici necessari, facciamo un altro significativo passo in avanti per organizzare un Sistema Sanitario migliore e moderno". L'Abruzzo partecipa alla costituzione della rete con il Centro regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale della Asl dell'Aquila e opererà in collaborazione, appunto, con i Centri Trasfusionali 'Cardarelli' e 'San Timoteo'.

(ANSA).

YM8-CAA/

S43 QBKX